

La Mostra fotografica "Protector et pater" è stata promossa nel 2002 dall'Arcidiocesi di Bologna nel Cinquantesimo anniversario della morte e Settantesimo anniversario del Seminario Arcivescovile di Villa Revedin.

Viene oggi riproposta in veste aggiornata in occasione dell'80° anniversario della fondazione del Seminario di Villa Revedin (2 ottobre 1932-2012)

Il cardinale Giovanni Battista Nasalli Rocca di Corneliano è stato pastore della Arcidiocesi di Bologna per trenta anni, dal 1922 al 1952. Ha guidato la Chiesa bolognese in anni difficili e tumultuosi.

Bologna, da lui difesa e protetta, riprese la sua vita sotto il segno della Madonna di San Luca e di una pacificazione operosa, feconda di frutti.

La Mostra fotografica traccia un ritratto inedito e vivace di un Arcivescovo di Bologna che ha segnato profondamente la vita della Chiesa bolognese, per il lungo ministero, per i segni che ha lasciato, per l'influsso sul clero.

Sono presentate la vita e le opere del Cardinale dal suo ingresso in Bologna alla morte: sono esposte immagini, quasi tutte inedite, che documentano come l'opera del pastore entrasse nella vita quotidiana dei fedeli bolognesi.

I documenti scritti e fotografici riprodotti sono stati reperiti nella ricerca negli archivi: di Stato, del Seminario Arcivescovile, dell'Arcidiocesi, della Fototeca del Comune, nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, e di quanti hanno conservato memorie personali dei rapporti col Cardinale.

Memorie come la cartolina inviata ai soldati italiani durante l'ultima guerra, diplomi, pagelline di adesione a pie unioni e confraternite, il santino funebre, cartoline emblemi e inni dei Congressi Eucaristici del 1927, '37 e '47, della settimana Pro Unione del 1948, le immagini che documentano la storia della costruzione del Seminario, il trasferimento in esso dei giovani futuri sacerdoti, l'inaugurazione, e altro ancora sono riprodotti fotograficamente.

Conoscere il card. Nasalli Rocca vuol dire anche conoscere la storia della città di Bologna e della sua Chiesa.

Protector et Pater

Il Cardinale

*Giovanni Battista Nasalli Rocca
sulla Cattedra di San Petronio
1922-1952*

Mostra ideata, curata e realizzata da
Centro Studi per la Cultura popolare
www.culturapopolare.it

Promossa dalla Arcidiocesi di Bologna
Con il Patrocinio del Comune di Bologna

La mostra è stata precedentemente esposta
nella Sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio
dal 15 novembre 2002 al 10 gennaio 2003

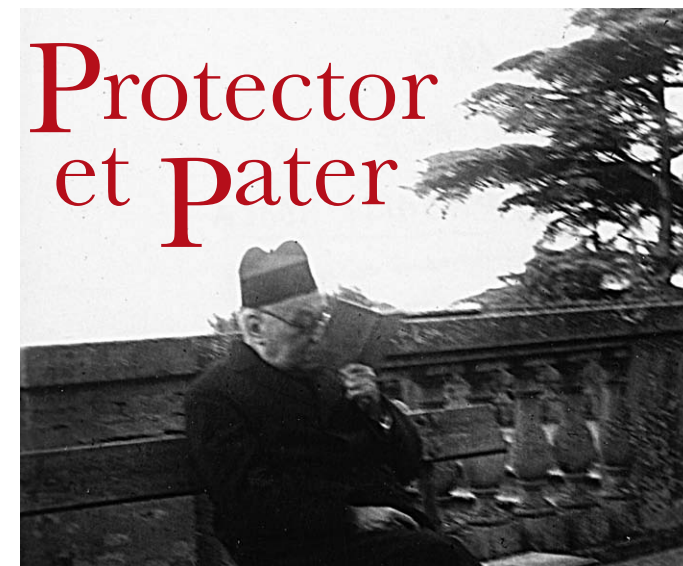
Fotografie
(compresi i documenti e foto d'archivio)
effettuate da
Fernando Lanzi

Ricerca e testi di
Gioia Lanzi

Seminario Arcivescovile di Bologna
Piazzale Bacchelli 4 - 40136 Bologna
Tel. 051.3392911 (cent.) - 051.3392912 (segr.)
e-mail: seminario@bologna.chiesacattolica.it
www.bologna.chiesacattolica.it/seminario



2 ottobre 1932 - 2 ottobre 2012
80° Anniversario della fondazione
del Seminario di Villa Revedin



Il Cardinale
Giovanni Battista Nasalli Rocca
sulla Cattedra di San Petronio
1922-1952

MOSTRA FOTOGRAFICA

Seminario Arcivescovile di Bologna
Dal 10 settembre al 2 ottobre 2012
Ingresso gratuito

Giovanni Battista Nasalli Rocca di Corneliano

nasce a Piacenza il 27 agosto 1872. Compiuti gli studi teologici presso l'Università Gregoriana di Roma, viene ordinato sacerdote l'8 giugno 1895 nella Cattedrale di Piacenza. Inizia a svolgere il ministero in Diocesi, poi è chiamato da Leone XIII all'Accademia Ecclesiastica per seguire il corso di diplomazia, nel cui contesto consegue, nel 1898, la Laurea in Diritto Canonico. L'anno successivo inizia a collaborare nella Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari presso la Segreteria di Stato. A questo incarico se ne aggiungono presto altri: Canonico della Basilica di S. Maria Maggiore, Visitatore Apostolico nella Visita Pastorale alla Diocesi di Roma indetta da S. Pio X, e Visitatore anche in altre Diocesi del Centro Italia e in molti Seminari italiani. A questi incarichi seppe sempre affiancare il ministero pastorale diretto, verso cui aveva una particolare predilezione. Il 26 gennaio 1907 S. Pio X lo nomina, appena trentaquattrenne, Vescovo di Gubbio, dove fa l'ingresso il 27 maggio. Il 7 dicembre 1916 Benedetto XV gli affida l'ufficio di Elemosiniere Segreto - incarico particolarmente delicato se si considera che era in corso il primo conflitto mondiale - e lo eleva alla dignità arcivescovile. Dal 1920 al 1925 è Assistente Ecclesiastico Generale dell'Azione Cattolica Italiana.

Rimasta vacante l'Arcidiocesi di Bologna per la morte del Card. Giorgio Gusmini, avvenuta il 24 agosto 1921, Benedetto XV - che aveva a sua volta retto la Chiesa bolognese - sceglie come successore di S. Petronio Mons. Nasalli Rocca, annunciandone la nomina nel Concistoro del 21 novembre



1944. Il Card. Nasalli Rocca in visita all'ospedale militare allestito presso Villa Revedin.



1930. Posa della prima pietra del nuovo Seminario Arcivescovile di Villa Revedin.

1921. Il nuovo Arcivescovo fa l'ingresso in Diocesi nel pomeriggio del 14 gennaio 1922. Pio XI annovera il presule bolognese nel Collegio Cardinalizio nel Concistoro del 23 maggio 1923, assegnandogli il Titolo di S. Maria in Traspontina.

Intenso è il ministero svolto a Bologna dall'Arcivescovo in trent'anni di servizio pastorale. Compì tre Visite Pastorali. Fu cinque volte Legato Pontificio in occasione di particolari eventi. Eresse diciannove nuove Parrocchie e compì la dedicazione di ventuno chiese parrocchiali. Conferì otto volte l'Ordinazione episcopale a cinque presbiteri bolognesi e a tre di altre Diocesi o religiosi. Sotto il suo episcopato si celebrarono tre Congressi Eucaristici: quello nazionale del 1927, da cui scaturì l'idea della cadenza decennale della celebrazione diocesana, che vide Nasalli Rocca presiedere i primi due, nel 1937 e nel 1947. Ebbe molto a cuore la formazione dei futuri sacerdoti, erigendo il Piccolo Seminario di Borgo Capanne, la nuova sede del Seminario Arcivescovile a Villa Revedin, e il Seminario ONARMO per cappellani del lavoro. Il suo tenero affetto per la B.V. di S. Luca si manifestò, tra l'altro, nella realizzazione della cripta e del piazzale antistante la Basilica. Il tremendo quinquennio bellico vide il Card. Nasalli Rocca e il Clero bolognese sotto la sua guida protagonisti nell'assistenza ai bisognosi, nell'aiuto a quanti erano perseguitati, nel delicato rapporto con le autorità civili e militari.

Dopo circa due settimane di malattia, il Card. Nasalli Rocca si spense giovedì 13 marzo 1952. La salma poi, per volontà del defunto Porporato, venne tumulata nella cripta del Santuario della B.V. di S. Luca.

Il Seminario Arcivescovile di Villa Revedin. Cenni storici

La sede attuale del Seminario Arcivescovile presso Villa Revedin si deve all'opera del Card. Giovanni Battista Nasalli Rocca, che nel 1929 acquista la Villa con annesso parco e affida all'ing. Leone Castelli l'incarico di costruirvi il nuovo Seminario.

Il 12 maggio 1930 viene posata la prima pietra dell'edificio, inaugurato poi il 2 ottobre 1932 dal Card. Nasalli Rocca.

Il 16 ottobre dello stesso anno, con una solenne processione partita dalla Cattedrale di San Pietro, accompagnata dal canto del Te Deum, i seminaristi fanno il loro ingresso nel nuovo Seminario.



Il Seminario oggi

Il Seminario Arcivescovile di Bologna è oggi il luogo della formazione dei futuri pastori e, più in generale, il luogo della formazione per tutta la Chiesa locale. Ospita anche la comunità del Pontificio Seminario Regionale Flaminio (dal 1984) e la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna (già STAB). Nei suoi spazi si svolgono inoltre i corsi dell'Istituto di Scienze Religiose "Vitale e Agricola" e della Formazione ai ministeri istituiti e al diaconato permanente, oltre a vari Convegni di carattere diocesano e iniziative vocazionali curate dal Centro Diocesano Vocazioni.